



Croce Rossa Italiana

Roma, 22 aprile 2015

A TUTTI I LAVORATORI CRI

Nei giorni 14 e 15 aprile uu.ss. si sono svolti, tra l'Amministrazione e le OO.SS., due incontri aventi all'ordine del giorno la sottoscrizione delle ipotesi di CCNI 2013 e di CCNI 2014 relative al personale delle aree professionali A, B e C.

A conclusione della riunione del 15/4 u.s., la scrivente ha sottoscritto la sola ipotesi di CCNI 2013, ritenendo, per le ragioni che chiariremo più avanti, che non ci fossero ancora le condizioni per sottoscrivere anche quella riguardante il 2014.

Ipotesi di CCNI 2013

Il fondo di Ente relativo al personale delle aree professionali A, B e C, è pari, per l'anno 2013, ad **€ 19.018.106,62**.

Tale importo corrisponde, tenendo conto delle presenze medie (2.721 unità), a **circa 7.000,00 € medi annui pro-capite**.

Considerato che, rispetto al predetto ammontare del fondo, l'importo di € 2.479.262,41 è rivolto al finanziamento dell'indennità di ente e degli sviluppi professionali relativi agli anni precedenti, le risorse complessivamente disponibili alla contrattazione integrativa risultano pari a **€ 16.538.844,21**.

In forza di quanto stabilito attraverso l'ipotesi sottoscritta, gli oltre 16,5 mln/€ disponibili alla contrattazione vengono ripartiti come segue:

- € 11.480.125,99 (pari a circa il 70 %) sono destinati al finanziamento della produttività collettiva.

In ragione di ciò, in conto 2013, verrà complessivamente erogato, a titolo di incentivazione, un **importo medio annuo pro-capite** superiore ai **4.200,00 €**;

- € 2.417.790,08 (pari a circa il 15%) sono destinati al finanziamento del **sistema indennitario** (rischio, gravose articolazioni dell'orario di lavoro, oneri e disagi, responsabilità specifica e responsabilità esterna);

- € 2.417.790,08 (pari al restante 15%) sono destinati al finanziamento dello **straordinario**, dei **turni** e della **reperibilità**.

Nel fondo di Ente relativo all'anno 2013 è confluita, tenuto conto di quanto stabilito nella pre-intesa del 17/7/2013, una quota di risorse, pari a € 1.625.496,87, derivante dalla stipula delle convenzioni. La disponibilità di tali risorse, pari a circa 600,00 € medi annui pro-capite, ha consentito di **assicurare ai lavoratori un importo medio di salario accessorio in linea con quello erogato per l'anno 2012**.

Ipotesi di CCNI 2014

Come evidenziato in premessa, nel corso dell'incontro del 15/4 u.s., la scrivente O.S. ha ritenuto che non sussistessero ancora le condizioni per sottoscrivere l'ipotesi di CCNI 2014.

L'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della contrattazione integrativa **passa infatti dai circa 19 mln/€ del 2013 ai circa 14 mln/€ del 2014**. Tale riduzione è in parte frutto dell'attuazione della normativa vigente che, come è noto, lega la quantificazione dei fondi alle presenze e, in parte, frutto della **mancata previsione di risorse aggiuntive** da mettere a disposizione della contrattazione integrativa, così come avvenuto per gli anni precedenti.

La mancata previsione di risorse aggiuntive comporta una **perdita pari a circa 600,00 € medi pro-capite**. L'indisponibilità di tali risorse, concorrendo con le riduzioni imposte dalla normativa vigente, e l'impossibilità, stante la **ristrettezza dei tempi che sono stati riservati al confronto**, di analizzare i problemi al fine di ricercare più congrue soluzioni da tradurre in norme contrattuali, determina una **decurtazione della quota di incentivo volta a remunerare la produttività collettiva pari a circa 1.400,00 € medi annui pro-capite**; decurtazione solo in parte compensata dall'incremento delle risorse destinate al finanziamento di altri istituti (indennità giornaliera per gravosi orari, rischi e disagi, reperibilità, turni, straordinario).

In altre parole, è ferma opinione della scrivente che, anche in considerazione del momento particolarmente complesso che sta attraversando l'Ente, si sarebbe dovuto assicurare maggiore spazio al confronto con l'obiettivo di prevedere misure, compatibili ed in linea con le disposizioni vigenti, in grado di **sostenere** il più possibile **i livelli retributivi** e, qualora dal confronto fosse emersa tale esigenza, di assicurare maggiore equità nella ripartizione delle risorse.

Si coglie l'occasione per rammentare che, con nota del 13/4 u.s., i Segretari Generali di FP Cgil, Cisl Fp e Uil PA hanno chiesto un incontro urgente al Ministro della Salute. Obiettivo della richiesta è l'apertura di un tavolo di confronto sulla riorganizzazione della Croce Rossa Italiana. Come a più riprese evidenziato da Cgil, Cisl e Uil, l'anno di proroga previsto dal decreto legge n. 199/2014, c.d. milleproroghe, va infatti utilizzato per apportare al decreto legislativo n. 178/2012 le necessarie modifiche e per operare un vero riordino dell'Ente che garantisca il mantenimento dei servizi erogati alla collettività e salvaguardi i livelli occupazionali e retributivi dei lavoratori.

A sostegno della richiesta, FP Cgil, Cisl FP e Uil PA hanno programmato un **percorso di mobilitazione** che si articolerà in:

- presidi regionali davanti le Prefetture capoluogo il 29 aprile 2015**;
- una raccolta firme di cittadini e operatori CRI il 4 maggio 2015**;
- una manifestazione nazionale a Roma davanti il Ministero della Salute il 11 maggio 2015**;
- un attivo nazionale dei delegati il 25 maggio 2015**.

Seguiranno ulteriori note organizzative.

Per il Coordinamento Nazionale Cisl FP/CRI
Angelo COSINTINO

Per la Federazione Nazionale Cisl FP
Andrea NARDELLA